

La vita oltre la morte, il bene che rimane

La festa di Tutti i Santi e la commemorazione dei defunti ci offrono ogni anno un'occasione preziosa. Sono giorni in cui ricordiamo le persone che hanno lasciato questa vita, ma anche giorni che ci invitano a riflettere su una domanda che spesso preferiamo evitare: che cosa ci attende dopo la morte?

Non sono temi che riscuotono grande successo, oggi. Anzi, siamo circondati da un mondo che si sforza in tutti i modi di cancellarli, eppure sono temi che riguardano tutti: anche quelli che si mettono la benda davanti agli occhi. Non possiamo fare finta che la morte non esista, né vivere come se la nostra esistenza si esaurisse in quello che vediamo e tocchiamo.

Noi abbiamo la fede e la fede ci invita a guardare oltre, a riconoscere che la vita non finisce nel nulla.

Incontrare la santità nella vita quotidiana

Come vivere nel modo migliore la festa di Tutti i Santi e la commemorazione dei defunti? Mi piace pensare che non serve fare grandi cose. Possiamo cominciare dal ricordo delle persone che ci hanno voluto bene, di quelle che hanno attraversato con noi un tratto di strada e che, anche dopo averci lasciato, continuano a parlarci attraverso il loro esempio.

Tutti abbiamo conosciuto persone che, pur avendo attraversato fatiche e prove

anche difficili, non hanno perso la voglia di amare, di fare il bene, persino di sorridere. Persone ordinarie, spesso, ma capaci di insegnarci qualcosa di importante.

Proprio questo è uno dei modi in cui, concretamente, noi possiamo incontrare la santità: non in esistenze prive di difficoltà, ma in vite che, nonostante le difficoltà, continuano a donarsi agli altri.

La morte non cancella il bene

Per questo il ricordo dei nostri defunti non è soltanto nostalgia. Può diventare gratitudine per il bene ricevuto e desiderio di non disperderlo. Quel bene non è andato perduto: nella luce della fede, crediamo che il Signore lo abbia raccolto. Tocca anche a noi custodirlo e farlo fruttare.

E poi la festa di Tutti i Santi ci ricorda che non siamo soli. La comunione dei santi ci unisce a chi vive ancora su questa terra e a chi già gode della vita del cielo. Per questo possiamo pregare per i nostri cari e affidarci alla loro preghiera.

Vi invito a un modo semplice per vivere questi giorni: ricordare una persona cara, raccontare un episodio della sua vita, ringraziare il Signore per il bene che ci ha donato. E domandarci se, nel nostro piccolo, stiamo imparando a percorrere anche noi i sentieri della bontà.

Don Davide